

## Nuove Terre Alte

### **AL VIA 15 PROGETTI DI RICERCA “TERRE ALTE” PER LA MONTAGNA CHE TORNA A VIVERE**

Ha riscosso un grande successo il secondo bando per progetti “Terre Alte” promosso dal Comitato Scientifico Centrale del Club Alpino Italiano. Al Gruppo di ricerca Terre Alte sono pervenute 22 richieste di finanziamento, per un ammontare complessivo di oltre 165.000 euro. Si tratta di un numero di progetti triplicato rispetto ai 7 presentati nel primo bando del 2008, risultato che denota una crescente vitalità e disponibilità dei soci a conoscere e far conoscere il patrimonio dei paesaggi culturali alpini ed appenninici. Ed è in particolare l’Appennino a distinguersi nella ripartizione geografica dei progetti presentati: 6 i progetti in area alpina, ben 16 quelli distribuiti tra Appennino settentrionale, centrale e meridionale-insulare. Ciò conferma il ruolo centrale che già da qualche anno vanno assumendo soci e sezioni CAI, in costante crescita al centro-sud, nei percorsi di riscoperta e valorizzazione di quell’autentico giacimento culturale ancora in gran parte sottovalutato delle “terre alte” appenniniche.

Dei 22 progetti presentati, 3 costituiscono la prosecuzione di ricerche avviate nel bando precedente, 19 propongono nuovi percorsi di ricerca, che si rifanno in parte alla consolidata tradizione di indagini sui “segni” della presenza dell’uomo in quota, in parte seguono l’invito ad avvicinare l’uomo che ancora oggi vive in montagna e di montagna, e ad instaurare con le popolazioni in quota nuove forme di collaborazione, a supporto e rilancio di economie, saperi e paesaggi (si vedano al proposito le esperienze menzionate nell’articolo *Nuove Terre Alte: dalla “montagna che scompare” alla “montagna che vive”*, nel numero della Rivista CAI di novembre-dicembre 2009, pp. 70-73).

Il Gruppo Terre Alte ha selezionato 15 progetti sui 22 presentati. Tra essi 3 sono stati adottati come “progetti strategici” per il loro alto valore simbolico e per l’interesse nazionale dei risultati della ricerca: si tratta di una ricognizione dei danni subiti, a seguito del terremoto dello scorso anno, dai luoghi di culto al di sopra del limite d’insediamento permanente nelle “terre alte” aquilane (resp.: Edoardo Micati, CAI Pescara), del progetto di costruzione e promozione del “Cammino dell’Arcangelo” (di cui è in programma la II edizione dal 25 aprile al 2 maggio 2010) lungo l’antica via Micaelica da Benevento a Monte Sant’Angelo (resp.: Vincenzo Di Gironimo, CAI Napoli), e di un progetto di documentario su forme di ritorno ai terrazzamenti abbandonati del Canale di Brenta in provincia di Vicenza (resp.: Luca Lodatti, CAI Vittorio Veneto). I titoli dei restanti 12 progetti approvati e parzialmente finanziati sono consultabili nel prospetto pubblicato nel sito del Comitato Scientifico.

La scelta di un finanziamento ridotto ma esteso a più progetti, pur dettata in prima istanza da necessità di bilancio, intende incoraggiare l’attività del maggior numero di soci e insieme stimolare l’avvio di forme di cofinanziamento a livello locale, rafforzando il ruolo del Club Alpino come partner di iniziative di rilancio culturale della montagna che devono necessariamente coinvolgere enti, scuole, istituzioni locali e l’intera società civile per una reale efficacia progettuale.

I più importanti risultati scientifici raggiunti – come previsto dal bando – saranno resi noti a tutti i soci attraverso la stampa sociale e resi pubblici all’interno del sito del Comitato Scientifico Centrale, oltre che a livello locale nelle forme specificamente previste da ciascun progetto di ricerca.

Milano, li 31/03/2010

Mauro Varotto  
Coordinatore Gruppo Terre Alte